



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
07/06/2026

NUMERO 23

IL PANE DEL CAMMINO

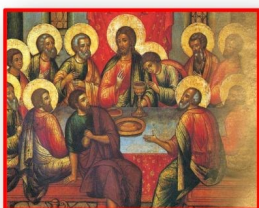
La festa del *Corpus Domini*, il Corpo e il Sangue del nostro Signore Gesù Cristo, è un'espressione di adorazione e riconoscenza per la presenza reale del Figlio di Dio nei segni eucaristici. Egli è spesso portato tra le case in processione, percorre strade che fioriscono di petali e di drappi, osannato con inni, canti e preghiere.

È bellissima questa devozione popolare, ma la vicinanza del Signore non deve farci scordare il senso delle parole del profeta Osea, ripetute più volte da Gesù: «Misericordia io voglio, non sacrifici». Sacralizzare qualcosa, co-

me dice la parola, significa anche tenerla lontana, separata. Viceversa, Gesù ha voluto incontrare gli esseri umani, muovendosi per primo. E, non pago, ha voluto dare tutto di sé a loro, come cibo per la loro salvezza: tempo, energie, risorse materiali e spirituali.

Ecco che l'onore più grande che possiamo fare a Cristo è quello di imparare da lui a diventare cibo e bevanda per gli uomini affamati e assetati. Offriremo i nostri valori economici, mentali o morali; offriremo le nostre emozioni e i nostri gesti concreti.

Questa radicalità può farci paura, perché temiamo di perdere qualcosa di nostro. Gesù però ci ha insegnato che solo ciò che è donato è nostro per sempre. Ciò che è trattenuto può essere una sicurezza ma non è una garanzia di felicità. La comunione con il suo Corpo ci chiede di diventare anche noi un po' come lui.

La Tua Parola
mi fa Vivere

Chi mangia questo pane, vivrà in eterno

7 giugno 2026

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

30

Corpus Domini. C'è un giorno all'anno in cui siamo chiamati a fermarci, per gustare in modo rinnovato quel dono che abbiamo la grazia di ricevere e di adorare ogni giorno dell'anno.

È il giorno in cui ci fermiamo camminando, guardando al pane diventato *Corpo* e al vino *Sangue*, per la nostra salvezza.

Gesù a Cafarnao, l'indomani del segno dei pani distribuiti a cinquemila persone, ha voluto indicare un altro Pane da cercare, di cui cibarsi e di cui vivere in eterno. Molti dei suoi ascoltatori quel giorno però non hanno capito, se ne sono andati, sono stati delusi. Eppure Gesù non ha rinunciato a scegliere il pane per rimanere tra noi, perché il suo sapore sa di *condivisione, famiglia, compagnia, dono, semplicità, essenziale.*

Gesù ha voluto quel segno, insieme al vino della festa, ben sapendo che non sarebbe stato da tutti capito e accolto.

Prova ne è la festa della Prima Comunione, che coinvolge nella gioia e nell'emozione migliaia di persone... eppure alla fine sono in pochi a rimanere all'Essenziale.

Come, purificando patena e calice, cerco di far attenzione affinché non si perda alcun frammento, oggi vorrei, in tutti i frammenti di vita della gente, (per ogni petalo di un'infiolata) che non si perda nessuno, perché possiamo insieme tornare all'Essenziale, a Cristo dato per noi, al Tutto nel frammento.

Buona Festa!

D. Paolo

Mentre le nuove reti economiche e tecnologiche possono generare esclusione, isolamento e dipendenze, la Chiesa, nutrita dell'Eucaristia, è chiamata a rendere visibile un'altra misura, custodendo legami, restituendo voce agli invisibili e orientando i processi verso la dignità delle persone. (Leone XIV, *Magnifica Humanitas*, 235)

SOMMARIO:

IL PANE DEL CAMMINO

ASSEMBLEA DIOCESANA

LA TUA PAROLA

LA PREGHIERA

IL DONO DEL PANE

INSIEME A GESÙ

IO SONO IL PANE VICO

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

ASSEMBLEA
diocesana
guardando insieme al prossimo anno pastorale

«È il Signore!»

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2026
Cattedrale di San Settimio

20.45 ACCOGLIENZA
21.00 PREGHIERA INTRODUTTIVA
TESTIMONIANZE E RIFLESSIONE
DEL VESCOVO PAOLO
21.30 GRUPPI SINODALI
22.15 COMUNICAZIONI
22.30 PREGHIERA
E SALUTI

LA PREGHIERA

*Viviamo in una società opulenta, Gesù,
in cui il cibo non manca
e spesso lo sprechiamo impunemente,
mentre molti soffrono ancora la fame.*

*Trasferiamo sulla nostra alimentazione
le nostre ansie e i nostri bisogni divoranti
e talora, senza saperlo, ci ingozziamo
per evitare di avvertire quei tipi di fame
a cui la nostra tavola non può dare risposta:
fame di affetto e di amicizia
mai colmata dalle troppe cose che compiamo,
fame di comunicazione sincera e cordiale
che persiste nonostante i mezzi tecnologici,
fame di un senso e di una direzione
inalterata dopo tanto attivismo.*

*Ci portiamo dentro, mescolati insieme,
bisogni destati a bella posta
dalla macchina pubblicitaria
e desideri autentici di verità,
di gioia, di pace, di pienezza.
Ecco perché il Pane che tu ci doni
è veramente unico:
non calma l'appetito di un giorno,
non ristora solo per un tempo limitato.*

*Quel Pane sei tu stesso, Gesù,
Pane spezzato per la vita del mondo,
Pane offerto a tutti coloro
che hanno fame di vita eterna,
Pane che trasforma ognuno di noi
aprendo le nostre parole e azioni
alla bellezza dell'eternità.*

*Non lasciarci mancare, Gesù,
il Pane del tuo amore.*

IL DONO DEL PANE

*Adoro il tuo Pane, o Signore.
Vedo in Lui la tua storia,
il tuo amore offerto all'umanità,
la tua fedeltà ai comandi di Dio,
la tua forza che vince ogni male del mondo.*

*Sento in Lui il buon sapore della fede,
la speranza che ha nutrito il passato
che sostiene il presente e che invade il futuro,
la fantasia che crea mille modi
per rendere concreta la spinta della carità.*

*Amo in Lui la sua disponibilità,
la sua fedeltà e la sua misericordia,
la morbidezza che va ben oltre il palato,
la dolcezza che trascende il gusto
e profuma di cielo.*

*Chiedo a Lui l'energia necessaria
per compiere il mio cammino,
per realizzare il lavoro
per cui sono al mondo,
per amare chi mi è affidato
con l'intensità e la bontà
che tu, o Dio,
ti aspetti da me.*



PRIMA COMUNIONE: INSIEME A GESÙ PER IMPARARE A VIVERE INSIEME



La celebrazione della Prima Comunione è un evento importante che ogni anno anima la vita di ogni Parrocchia. È festa per i bambini e la loro famiglia, ma è anche festa per tutta la Comunità parrocchiale, se è vero, come è vero, che l'Eucarestia fa la Chiesa! La Comunità cristiana è per natura Comunità eucaristica, nasce dall'Eucarestia, si nutre dell'Eucarestia per diventare Eucarestia... Dono dell'amore di Dio per ogni uomo!

Domenica 31 maggio, la nostra bellissima chiesa collegiata gremita di famiglie, volti emozionati, occhi lucidi, sorrisi pieni di gioia. È stata una giornata davvero speciale quella vissuta dalla nostra comunità in occasione

della Prima Comunione dei bambini — **Amelia, Anita, Bianca, Brando, Giulia, Nicolò e Sara** — della nostra comunità.

Un giorno atteso con trepidazione, preparato con cura lungo un cammino di catechesi, preghiera e crescita nella fede, e culminato nell'incontro più bello: quello con Gesù Eucaristia. L'altare, adornato con fiori bianchi, il grande simbolo del pane e i doni della terra posti davanti al presbiterio, richiamavano il significato profondo della celebrazione. Attorno ai bambini, vestiti con le loro tuniche bianche, si stringevano genitori, nonni, parenti e tutta la comunità parrocchiale, chiamata a condividere la gioia di questo importante passo nel cammino cristiano.

Durante l'omelia, il parroco don Venish ha consegnato ai bambini e a tutti i presenti un messaggio semplice e profondo. Partendo dall'esperienza quotidiana dello stare insieme, ha ricordato come vivere, giocare e lavorare insieme sia una cosa bella, ma anche impegnativa e quanto è difficile fare bene le cose insieme!

«Quasi tutti i nostri peccati e le nostre difficoltà – ha spiegato – sono legati proprio all'essere insieme agli altri». Per questo abbiamo bisogno di essere uniti a Gesù, affinché Lui ci insegni a costruire relazioni autentiche, fatte di rispetto, dolcezza, aiuto reciproco e capacità di accogliersi. Abbiamo bisogno di essere insieme a Gesù...per poter vivere bene insieme agli altri, per creare una comunità, un gruppo di persone che si vogliano bene, che si aiutino, che si appoggino, con dolcezza, con rispetto. Vogliamo crescere in questo stile di comunione. Fare la comunione con Gesù vuol dire proprio questo: unirci a lui per poter essere capaci di stare insieme agli altri. La comunione è una unione, intensa, insieme agli altri. Noi vogliamo vivere una vita di comunione di buone relazioni di affetto vicendevole, di impegno e di servizio per gli altri. La Comunione, infatti, non è soltanto ricevere Gesù nel proprio cuore. È imparare da Lui uno stile di vita. «Fare la comunione con Gesù – ha sottolineato il parroco – significa unirci a Lui per diventare capaci di stare bene insieme agli altri». Una vera scuola di fraternità.

Per aiutare i bambini a comprendere questo mistero, don Venish ha richiamato gli ingredienti semplici del pane: la farina, l'acqua e il fuoco. Elementi diversi che, uniti insieme, diventano un unico pane. Così anche la Chiesa: tante persone diverse che, grazie a Gesù, diventano una sola famiglia.

Da qui l'invito finale rivolto a tutti: chiedere il dono dello Spirito Santo perché ciascuno possa diventare “buono come il pane”, capace di condividere, di donarsi e di vivere in comunione. Una preghiera che non riguarda soltanto i bambini della Prima Comunione, ma tutte le famiglie e l'intera comunità parrocchiale.

La celebrazione si è conclusa tra applausi, fotografie e abbracci. Nei volti dei bambini si leggeva la felicità di chi ha vissuto un incontro importante; negli occhi dei genitori e dei nonni la commozione per un momento che rimarrà impresso nel cuore. Portiamo con noi il messaggio di questa giornata: la comunione con Gesù ci rende capaci di costruire comunione tra di noi. E una comunità che vive nell'amore reciproco diventa davvero, come ha ricordato don Venish, “buona come il pane”.

Alla comunità parrocchiale il compito di accompagnare questi bambini nel loro cammino di fede, affinché l'incontro con Gesù Eucaristia non sia un punto di arrivo, ma l'inizio di una vita sempre più vissuta insieme a Lui e insieme ai fratelli.

Gioiamo per loro e con loro e auguriamo a tutta la Comunità parrocchiale ad attingere sempre dell'Eucarestia celebrata la forza e l'entusiasmo per essere sinodale e missionaria, luogo di comunione e di attenzione ai fratelli tutti! Il Signore ci doni il suo Spirito, perché possiamo diventare un buon pane, buoni come il pane, capaci di vivere insieme.

IO SONO IL PANE VIVO

Il linguaggio di Gesù – non possiamo nascondercelo – sembra fatto apposta per scandalizzare. L'idea di “mangiare la carne” e di “bere il sangue” faceva inorridire qualsiasi ebreo... Si pensi solo al fatto che nessun israelita mangia oggi la carne di un animale soffocato: l'animale deve essere sgozzato ed il suo sangue uscito completamente dal corpo!

Perché allora Gesù adopera espressioni che irritano i suoi ascoltatori? Non potrebbe in qualche modo togliere ciò che appare “indigesto” e facilitarsi così l'approvazione e il consenso? Quello che è in causa è troppo importante per essere soggetto a compromessi. Gesù ha moltiplicato i pani per la folla affamata: un gesto che ha destato tutto l'entusiasmo di quelli che hanno partecipato al banchetto abbondante e gratuito. Ma ora dal “segno” egli vuole farli passare alla “realtà”: è lui il “Pane della vita”, lui che si offre come cibo, lui che dona il suo sangue come bevanda.

Accettare questo significa entrare in un mistero di comunione e di amore, che si realizza in ogni Eucaristia. Accettare questo significa lasciarsi trasformare dalla vita stessa di Dio che fluisce nella nostra.

Il brano evangelico così ci conduce a considerare ciò che sta al centro e al cuore della nostra esistenza cristiana. Non la nostra ricerca, il nostro impegno, i nostri sforzi, ma un dono smisurato che ci raggiunge. Un dono da desiderare, come dei poveri, che hanno fame non di un cibo che perisce, ma di un alimento che reca in sé la vita eterna.

Un dono da accogliere, senza alcun merito, come degli ospiti che si siedono a mensa e condividono non “qualcosa”, ma proprio lui, Gesù, che ha spezzato sé stesso per la salvezza del mondo. Un dono da accettare nella fiducia e nella speranza, sapendo che questo Pane fa di noi dei fratelli, chiamati a condividere lo stesso annuncio di gioia e a realizzare il disegno del Padre. Tanti battezzati sono coscienti di quello che perdono, disertando la messa della domenica? La loro scelta, frutto spesso di pigrizia, impoverisce la loro esistenza, li rende più che mai esposti alle prove e alle difficoltà che incontrano, privi di quella forza e di quella luce che vengono dall'alto.

Lontani dall'Eucaristia – che diventa solo un momento episodico, una pratica vissuta come un pedaggio alla tradizione, da onorare a Natale e a Pasqua – il rapporto con il Signore Gesù, crocifisso e risorto, si allenta, deperisce, talora viene a mancare. Confrontati con la sofferenza, con i momenti difficili, con le decisioni impegnative, sono di fatto abbandonati a sé stessi, alla propria fragilità. Non è casuale che quel Pane venga portato ai malati e agli anziani: è il solo nutrimento capace di sostenerli nei momenti difficili del loro pellegrinaggio.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Decima settimana del Tempo ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1 Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i> R Loda il Signore, Gerusalemme. PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI	7 DOMENICA LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. ORE 17.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI CON LA PRESENZA DEI BAMBINI E FAMILIARI DELLA PRIMA COMUNIONE.
(Decima settimana del Tempo Ordinario) 1 Re 17,1-6; Sal 120 (121); Mt 5,1-12a <i>Beati i poveri in spirito.</i> R Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.	8 LUNEDÌ LO 2ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • MIRELLA PER DARIO, PASQUALINA E LUIGI.
S. Efrem (mf) 1 Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16 <i>Voi siete la luce del mondo.</i> R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. Opp. Il Signore fa prodigi per il suo fedele.	9 MARTEDÌ LO 2ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • ANNAMARIA ANGELONI PER FULVIA COPPA (1º ANNO).
1 Re 18,20-39; Sal 15 (16); Mt 5,17-19 <i>Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.	10 MERCOLEDÌ LO 2ª set	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • LUCIANA ROSSETTI PER GHERARDO, GIOVANNI, AUGUSTA E CESARE. • FILIBERTO E GRAZIELLA PER DELFINO.
S. Barnaba, apostolo (m) At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97 (98); Mt 10,7-13 <i>Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.</i> R Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.	11 GIOVEDÌ LO Prop	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA AL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ (s) GIORNATA MONDIALE DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE Dt 7,6-11; Sal 102 (103); 1 Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 <i>Io sono mite e umile di cuore.</i> R L'amore del Signore è per sempre.	12 VENERDÌ LO Prop	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENSIONI. • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. • PRO SAN VINCENZO. ORE 20.00 SCUOLA DELLA PAROLA - CATTEDRALE JESI -
S. Antonio di Padova (m) Cuore Immacolato della B. V. Maria (m) (Is 61,9-11; C 1 Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51) 1 Re 19,19-21; Sal 15 (16); Mt 5,33-37 <i>Io vi dico: non giurate affatto.</i> R Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Opp. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.	13 SABATO LO 2ª set	Ore 18, 30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • PATRIZIA PER MARIA LEONIA (4º ANNO), ADRIANO, ALVARO, LUIGI E VALERIA. • ELEONORA E ROSALIA PER SAVINO, ERMELINDA, DUILIO, GIUSEPPE E DEF. FAM. CHIAPPETTI.
11ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 19,2-6a; Sal 99 (100); Rm 5,6-11; Mt 9,36-10,8 <i>Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.</i> R Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.	14 DOMENICA LO 3ª set	ORE 10.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ 50º ANNIVERSARIO DI CARBINI GIANFRANCO E CARLA. ORE 18, 30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario • GIACANI PIETRO PER MARIA E GIANFRANCO. • FAM. SCHIAVONI PER ROSA CESARONI E DEF. FAM. SCHIAVONI.

- Giovedì 11 ore 21.15 la preghiera comunitaria - Chiesa del Crocifisso.
- Venerdì 12 ore 20.00 scuola della parola in Cattedrale, guidato dal nostro Vescovo Paolo.

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO ORARI ESTIVI (DA DOMENICA 21 GIUGNO)

DOMENICA SANTA MESSA ALLE ORE 9.00

E LE MESSE PREFESTIVE E VESPERTINE ALLE ORE 18.30.